

Tutto il dolore non importa - Raccontare Dino Campana



con Claudio Borgianni e Valeria Ianniello

musiche originali Roberto Passuti

regia video Davide Savaidis

contributi audio Matteo de Angelis

voci recitanti Niccolò Baldari, Nicola Fabbri, Valentina Palmieri

Nel video Dino Campana è interpretato da Antonio Koch

drammaturgia e regia Francesca Migliore

Lo spettacolo utilizza il doppio binario del linguaggio teatrale e di quello audiovisivo. Accanto a brani di video in forma di biopic, che raccontano la vita di Dino Campana, poeta pazzo incompreso dalla famiglia e dal paese natale, si alternano momenti recitati che inquadrono un episodio particolare di quella vita: l'amore con Sibilla Aleramo.

Passioni e sentimenti, paure, tenerezze, invocazioni, tradimenti, ricongiungimenti, miseria e malattia: tutto sotto “Un cielo fatto solo d'amore”. È l'incontro di Dino Campana con Sibilla Aleramo, incontro straordinario, come le lettere che i due amanti si scrissero. Ogni pagina di questo carteggio è un viaggio, esaltante e senza soste, che ha inizio sotto il sole infuocato dell'agosto 1916, e si interrompe nel gennaio del 1918, davanti al cancello del manicomio di San Salvi, dove lui viene internato per quattordici anni, fino a morire all'improvviso per cause sconosciute. I *Canti Orfici*, unica e grande opera di Campana, lo manterrà vivo oltre la morte. L'Aleramo, che trasformò la sua lunga vita in letteratura, mai riuscì a raccontare la sua storia con Dino. Ne affidò la memoria a queste lettere, consentendone la pubblicazione nel 1958, a due anni dalla sua morte.